28 luglio 2006 0:00

CASE, TASSE E VISCO. DA 500 MILIONI A 28 MILIARDI. CHI HA GUADAGNATO?

Roma, 28 Luglio 2006. Non ci si puo' credere! Puo' il ministero dell'Economia fare errori di calcolo prevedendo entrate dall'Iva sugli immobili per 500 milioni di euro quando le cifre reali ammontano a 28 miliardi di euro? Eppure e' successo! Parliamo del regime Iva nel settore immobiliare che, stando al viceministro all'Economia, Vincenzo Visco, registra una evasione non piu' tollerabile. L'Italia e' l'unico Paese europeo che assoggetta all'Iva le compravendite di immobili e in questo modo si verificano passaggi di proprieta' da una societa' all'altra fino a quando non se ne trova una in perdita, et voila', l'Iva scompare, andando a rimborso. Pronta la soluzione del viceministro Visco: si passa, con decreto, dall'Iva all'imposta di registro, con effetto retroattivo di due anni, il che significa che l'Iva rimborsata deve essere restituita al fisco. Valore della restituzione per il ministero dell'Economia: 500 milioni di euro; Valore per Assoimmobiliare: 28 miliardi di euro. Con questa cifra avremmo risolto i problemi del bilancio statale! Nelle settimane scorse la notizia ha creato scompiglio nella borsa immobiliare con un crollo di 1,5 miliardi di euro. E ora chi risarcisce gli azionisti? Soprattutto sarebbe interessante sapere dal viceministro Visco chi sono i responsabili di questo macroscopico abbaglio e cosa intende fare. Sarebbe utile saper anche chi ha comprato al ribasso, magari sapendo che la norma sarebbe stata corretta.
Una interpellanza in tal senso e' stata presentata dalla on. Donatella Poretti del gruppo Rosa nel Pugno: clicca qui (http://parlamento.aduc.it/iniziativa/governo+favorisce+speculatori+immobiliari_10430.php)

Primo Mastrantoni, segretario Aduc